

Grazie per aver risposto alle nostre domande. Il tuo lavoro è molto entusiasmante e bello, esprimi la vita degli altri, imitandoli, sentendo le emozioni e i sentimenti di un'altra persona che non vive come noi, ma in modo diverso.

Sono contento che Viki e Brunilda stiano bene. Per me tu hai ragione sul fatto dei colori. Il libro di Viki mi ha insegnato che nella vita non bisogna mai arrendersi, proprio come Viki e Brunilda. Passa anche tu una bella estate, ti saluto, ciao!

Tommi

La storia di Viki è una storia geniale, tu hai cercato di raccontarla al meglio e ci sei riuscito. Tu hai sofferto per assomigliare a Viki, nel senso che tu sei andato a vivere nel 1998 nella stessa baracca per circa dieci giorni e già non è da tutti; poi ti sei spaventato con il topo, proprio come Brunilda; dopo ancora hai emigrato proprio come la famiglia di Viki. La tua storia è la prima dove io sto attenta! Grazie Fabrizio Gatti!

Giorgia R.

Ciao Fabrizio, è bello leggere le tue risposte; è interessante avere più informazioni su Viki e la sua famiglia: questo rende i personaggi del libro molto più reali. Leggendo la tua lettera ho pensato che è importante scoprire la vita queste persone emigrate perché non tutti possono immaginare storie come quella che ci hai raccontato. Secondo me sei stato molto coraggioso a vivere per un periodo nella baraccopoli anche se è stato per il tuo lavoro, perché non tutti lo avrebbero fatto. Il lato positivo di questo racconto è che tutto si risolve per il meglio anche grazie a te. Cercherò di essere sempre positivo come ci hai insegnato tu! Ciao

Alessandro

Fabrizio, ti sono riconoscente per tutto il fantastico libro "Viki che voleva andare a scuola": penso che sia un libro bellissimo e emozionantissimo. Saper la storia di Viki per me è stato come un tesoro perché scoprire che al mondo esistono persone molto ma molto più sfortunate di noi ti fa capire che non bisogna per forza avere tutto: perché Viki non era un bambino ricco eppure ha trovato il tesoro più luminoso, cioè la scuola!!!

Ginevra S.

Fare il giornalista è un lavoro meraviglioso perché dai la possibilità agli altri di conoscere nuove storie; anche il mestiere dello scrittore mi piace perché scrivere una parola è come scegliere un colore per un quadro. Mi ha molto colpito che Viki e Brunilda non hanno mai smesso di essere piccoli eroi. Mi sembra molto faticoso vivere in una baracca...Il libro mi ha insegnato cosa vuol dire veramente la povertà. Mi ha insegnato che non bisogna mai smettere di sognare.

Vittoria

Grazie per la tua lettera. Anche io in alcuni momenti mi sono spaventata e in alcuni mi sono emozionata, ad esempio quando Brunilda incontrava il topo con la coda di serpente.

Ginevra P.

Signor Fabrizio Gatti, la ringrazio veramente tanto per averci risposto, visto che ci hanno detto che lei è un uomo molto impegnato e un famoso scrittore e giornalista. Deve essere stato molto difficile vivere in una baraccopoli e rinunciare a tutto quello a cui era abituato, ma per poter scrivere bene di qualcosa è più facile farlo se lo si ha vissuto, anche se non è stato semplice. E' stato veramente coraggioso!

La ringrazio per questa occasione che ci ha regalato.

Andrea A.

Innanzitutto ti vorrei dire grazie per aver trovato il tempo di rispondere alle nostre domande. Vorrei farti una piccola domanda in privato: "Quando eri piccolo, qual era il tuo sogno?" Il mio sogno

quando avevo cinque anni era fare la commessa, adesso invece non so proprio quale sogno vorrei realizzare. Non vedo l'ora di leggere un altro tuo libro!! Ti faccio i complimenti per aver scritto questo libro meraviglioso, anche perché chissà quanto ci avrai messo! Ti saluto con un abbraccio
Giorgia V.

Secondo me Fabrizio è stato molto gentile a mandarci la lettera, perché visto che è un giornalista ha trovato un po' di tempo per dedicarci questa lettera. Nonostante il poco tempo, ha fatto una lettera lunga!

Mattia C.

Rifletto (Pareri e pensieri). Fabrizio Gatti spiega che se vuoi fare una cosa nella vita, non devi rinunciare. Perché dico questo, perché quando spiega della migrazione dice che in 4 anni ha scritto un libro, ci spiega il perché e dice che fa parte del suo lavoro di giornalista: quindi per una cosa che si vuole fare, si deve lottare.

Giulia Colombo

Grazie Fabrizio per averci risposto, perché nel tuo lavoro ci sono poche pause. Quindi anche te per 4 anni sei stato migrante come Viki: da quello che ci hanno detto le maestre hai corso tanti rischi fuori dall'Italia. Meno male che la famiglia di Viki sta bene...Quindi anche Brunilda è riuscita a trovare un lavoro? Tu dovresti essere orgoglioso della storia che hai scritto perché hai fatto sapere a tanti la vita di alcune persone che sono sfortunate.

Leonardo

Caro Fabrizio,

sono estremamente stupito per aver ricevuto le risposte alla nostra lettera da uno dei giornalisti più famosi in Italia! Ti ringrazio molto per le tue parole, mi hanno commosso molto e mi hanno fatto capire ancora di più quanto sono fortunato ad avere tutto quello che ho! Quando sarò più grande leggerò il tuo racconto "Bilal", che credo sia ancora più emozionante della storia di Viki. Tanti saluti.

Andrea G.

Caro Fabrizio, grazie di cuore per la lettera che ci hai mandato. Io in alcuni momenti, leggendo Viki, mi sono spaventata, in altri mi sono emozionata. GRAZIE; GRAZIE mille di cuore per la lettera che ci hai scritto.

Noemi

Ciao Fabrizio Gatti

sono Matteo, grazie per averci mandato la tua lettera e risposto alle nostre domande. Della tua lettera mi è piaciuto quando confronti la scelta delle parole da usare con dei colori. E' come se li abbiamo su un foglio per creare un quadro.

Matteo

Penso che sia una bellissima lettera. È scritta con le parole corrette e si vede che Fabrizio ci ha messo tempo e impegno! E' stato davvero gentile a risponderci e darci insegnamenti come quello di essere sempre ottimisti e non arrendersi mai. Per l'ultima volta dico grazie a Fabrizio per avere "sprecato" il suo tempo per risponderci!

Simone

Caro Fabrizio,

il libro è stato avventuroso e molto coraggioso...anche un po' triste

Darius

Fabrizio, grazie mille che ci hai risposto. Grazie alla tua testimonianza, abbiamo capito cosa succede in certe parti del mondo, anche vicino a noi, e come purtroppo sono costrette a vivere certe persone, come ad esempio Viki e Brunilda. Nonostante tutti i problemi, c'è sempre la speranza che queste persone riescano a uscire dai brutti momenti che stanno passando anche grazie all'aiuto di altre persone. L'insegnamento di tutto questo è che dobbiamo cercare di aiutare le persone in difficoltà.

Andrea B

Caro Fabrizio, grazie per averci risposto Non tutti possono provare le tue stesse emozioni di quando hai incontrato Viki e la sua famiglia. La tua lettera ha un grande significato perché per risponderci hai usato delle parole con gran valore. Siamo stati fortunati a ricevere la tua risposta. Spero che l'anno prossimo tu ti ricorderai di noi e noi di te. Passa delle belle vacanze.

Chiara